

_Lettera_N_3001

Al Segretario di Stato, cardinale Lorenzo Nina

*Torino, 13 giugno 1879

Eminenza Reverendissima,

Nel vivo desiderio che V. E. possa avere una giusta idea delle cose, che si riferiscono all'umile Congregazione salesiana espongo qui brevemente i gravi disturbi che dovette sostenere dalla parte dell'Ordinario della Casa madre di Torino.

Le opposizioni di questo Ordinario andarono sempre unite a quelle delle autorità civili e scolastiche. Perciò la E. V. può di leggieri immaginarsi quanto si sia dovuto faticare e soffrire per cominciare una Congregazione, sostenerla e consolidarla priva affatto di appoggio temporale e di mezzi materiali.

Non c'è però mai mancato il consiglio, la direzione e l'appoggio del Sommo Pontefice da cui fummo sempre trattati colla benevolenza di un Padre amorevole. Forse la E. V. dirà: Perché non reclamare presso alla S. Sede? Ciò feci qualche volta, ma la mancanza di un Cardinale Protettore rese infruttuosi i miei reclami.

Tutte le lettere di cui si parla in questa esposizione sono originalmente conservate nell'archivio di questa Congregazione.

La grazia che al presente ci è sommamente necessaria e la comunicazione dei Privilegi come godono i Passionisti, i Redentoristi, e gli stessi Oblati di Maria Vergine e in generale godono le Congregazioni Ecclesiastiche approvate dalla Chiesa. Ma ciò incontrerebbe forse gravi difficoltà; perciò almeno mi siano rinnovati i tre favori di cui abbiamo fatto uso per tre anni, e che soffriamo grave disturbo e non lieve danno per la dilazione del rinnovamento dei medesimi.

Credo opportuno di unire anche qui copia della preghiera già lasciata nelle mani di Mons. Jacobini, affinché, previo consenso di V. E., ne promovesse la concessione per mezzo della Sacra Congregazione del Concilio.

Noi preghiamo il Signore che conservi la V. E. in buona salute pel bene di S. Chiesa, e perché ci aiuti a condurre la Pia Società Salesiana in uno stato normale in faccia alla Chiesa, e così sostenersi in mezzo agli attacchi da cui incessantemente è fatta segno.

Dimandiamo tutti rispettosamente la sua santa benedizione, mentre io ho l'alto onore di baciarle la sacra Porpora e professarmi

Della E. V. R.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco